



Una tessera associativa (anno 2021) che include, nel suo logo, la speranza e la “positività” (positività non legata al Covid, ovviamente) da tempo in sordina a causa della temibile pandemia. È il progetto lanciato dalla Pro Loco Fiscianese, in questi ultimi giorni. La nuova card “2021” è stata concepita dal

giovane designer fiscianese Giuseppe De Martino,

che ha inteso imprimere sulla tessera una rondinella che reca via con sé una mascherina “chirurgica”. Verso orizzonti lontani, verso le montagne – magari (ed infatti) come quelle della Valle Irno. Simbolo di speranza.

La card è stata “presentata” – diciamo così – venerdì 30 aprile, nel corso di una diretta live (o streaming) sulla pagina Facebook dell’associazione.

De Martino è un artista, nonché writer, inventivo, talentuoso e apprezzato nel territorio. Affidata all’estro e alla creatività di questo giovane fantasioso, **la nuova tessera lancia un importante messaggio di serenità e di condivisione. Tenendo conto di tutti coloro che hanno vissuto, in maniera intensa, questo tempo che ha caratterizzato le vite di ciascuno di noi tra il 2020 e quest’anno – giunto ormai al quinto mese.**

Esprime il presidente della Pro Loco,

Donato Aliberti

:

“La tessera soci per il 2021 vuol lanciare un segnale forte nell’attuale periodo di pandemia: quello di non arrendersi di fronte alle difficoltà. Nonostante le difficoltà. Così come le rondini annunciano la primavera, così anche la rondine ritratta dal bravissimo Giuseppe sembra quasi portar via con sé l’oggetto attualmente più usato da tutti noi: la mascherina”.

Prosegue Aliberti:

“Sullo sfondo si stagliano i monti Picentini, con il nostro santuario di S. Michele di Mezzo”. Di cui la popolazione fiscianese (e non solo) va giustamente orgogliosa.

Un monumento (dal latino “moneo” o “memento”) molto antico e suggestivo; vi è presente una caratteristica grotta – adibita a mitreo dai Longobardi. Essi adoravano, difatti, il dio Mitra.

Poi si convertirono al Cristianesimo, mutuando proprio il culto di S. Michele arcangelo.

Mi-ka-El: Quis ut Deus. Ovvero: “Chi (è) come Dio”?

Andando avanti nel nostro servizio, aggiunge poi l’autore dell’opera – il giovanissimo

De Martino

:

“Il concept della tessera si basa su una scena impressa come fosse uno schizzo; un disegno a matita, utile a trasmettere un messaggio che la realizzazione a matita ha potuto veicolare meglio”.

I colori tendono infatti al marroncino e al seppia – tinta del ricordo e della dolce malinconia; il

risultato è molto evocativo e struggente. Il disegno a matita indicherebbe la precarietà del segno e/o del tratto appunto da... “grafite”. Però questa precarietà nasconde la forza, insita nella grafite stessa.

Ci auguriamo che questo artista colga il successo che merita, “volando” (come la rondinella di sua creazione) per alte mete ma senza dimenticare la “sua” Fisciano e/o il nostro territorio.

Potrebbe essere di esempio ai tanti ragazzi italiani, in giro per il mondo allo scopo di avere una realizzazione; un’affermazione – anche economicamente adeguata – al proprio genio e alla loro maestria.

Afferma ancora l’artista

:

“Quando la Pro Loco mi ha contattato – esprime – mi ha chiesto di racchiudere la mia esperienza in giro per l’Europa in una tessera, che trasmettesse tutte le istanze e le speranze del momento. Per me è stato estremamente piacevole veicolare tale messaggio attraverso un’associazione della mia terra”

– chiosa. Un intervento carico di “patriottismo”, di orgoglio per le care, nostre lande del Sud. Buona – dunque – la “scelta” da parte dell’attivo sodalizio nel contattare De Martino. Tante le iniziative e/o le manifestazioni, a cura dell’associazione fiscianese – in questi ultimi anni. Purtroppo, da due anni, la presenza del virus non ha consentito eventi ed happening all’aria aperta e/o con troppa partecipazione di persone (norme anti-assembramento).

Ma la solerzia della Pro Loco ha continuato a manifestarsi anche on line, ad esempio con dei contest natalizi e/o presepiali – qualche mese fa. Anche attualmente si stanno organizzando delle iniziative.

La Pro Loco (dal latino: “A favore del luogo”) è formata da tanti volontari, che si attivano per la promozione e la valorizzazione del loro territorio e/o del loro paese. Un operato che è (e/o deve essere) senza scopo di lucro; numerosi e variegati i settori in cui spendere le migliori (e giovani) energie

: l’ambito turistico, quello culturale; il sociale; l’enogastronomia; il recupero dei beni architettonici; la sfera ecologica e l’ambiente; non ultime le tradizioni popolari e la salvaguardia dei mestieri artigianali.

La cosiddetta “cultura immateriale”.

Il fine, unico ed esclusivo, è quello di rendere migliore il comprensorio. Talvolta, un’associazione come la Pro Loco può anche gestire – se ne possiede le risorse – uffici turistici locali. Chiunque può aderire alla Pro Loco (non soltanto a Fisciano e/o nella Valle Irno; a Mercato S. Severino come altrove), senza alcuna discriminazione.

La Pro Loco di Fisciano è regolarmente iscritta all’Albo Regionale delle Pro Loco; all’Unpli – Unione nazionale Pro Loco d’Italia; e al Co.Pis: Consorzio Pro Loco del comprensorio Salerno; Irno; Picentini; Sele; Alburni.

Auguriamo un buon lavoro ai soci del sodalizio fiscianese.



~~Boevisio Anna Maria Nola~~ *volentieri un articolo della*